

«L'area "Alberoni" è particolarmente vocata per il nuovo ospedale»



Padre Erminio Antonello e Giorgio Braghieri ospiti di Nicoletta Bracchi a Telelibertà.

Tra attualità e arte, il presidente dell'Opera Pia e il rettore del Seminario ospiti a "Nel Mirino": «Nell'Ecce Homo c'è la storia di Dio»

Marcello Pollastri

PIACENZA

● Il discorso non poteva che cadere anche lì, sul nuovo ospedale: "Riteniamo che l'area nel Podere Cascina che abbiamo messo a disposizione della città sarebbe particolarmente vocata al riguardo: sia in termi-

ni viabilistici sia perché subito disponibile".

Le parole del presidente dell'Opera Pia Alberoni, Giorgio Braghieri, arrivano a pochi giorni dalla stipula del protocollo d'intesa tra Comune, Ausl e Regione (attesa per martedì 13 novembre) che fisserà i criteri per individuare l'area destinata al nuovo nosocomio. Per

confermare una disponibilità che risale ormai a qualche anno fa, Braghieri ha scelto Nel Mirino, la trasmissione di Telelibertà che ieri sera lo ha visto ospite insieme con il rettore Padre Erminio Antonello. Fondata nel 1732 da Papa Clemente XII con la Bolla Clericalem vitam eligentibus per iniziativa del Cardinale Giulio Alberoni

(1664-1752), il Collegio Alberoni esplica la sua attività dal 1751 e attualmente ospita 27 seminaristi piacentini tra cui 4 piacentini. È ritenuto un modello di collegio-seminario apprezzato non solo in tutta Italia, ma anche in Europa.

"Il collegio assicura la gratuità di studio ai seminaristi che da noi trascorrono le giornate tra libri, preghiera e svago" ha detto Padre Antonello spiegando come in questo momento al suo interno sia presente "una comunità multiculturale" di futuri preti. In trasmissione si è parlato anche dell'ingente patrimonio, lascito del Cardinal Alberoni (definito da Braghieri "un benefattore per Piacenza"), che l'Opera Pia gestisce: dai 1700 ettari di terra (tra cui Podere Cascina, appunto) ai magnifici arazzi e dipinti presenti nella galleria. Tra questi come non ricordare l'Ecce Homo di Antonello da Messina, senza ombra di dubbio l'opera più prestigiosa che può vantare Piacenza. "Non mi stanco mai di guardarla e presentarla - ha aggiunto Padre Antonello - quando l'ammiro vedo la storia di Dio". Negli anni l'Opera Pia, che è una fondazione privata a livello di natura giuridica, offre occasioni di lavoro a tante persone, non solo ai dipendenti diretti, "ma anche a chi ha il compito di mantenere il patrimonio e di gestire le aziende agricole" ha precisato Braghieri. Quest'ultimo ha anche ricordato la volontà di rilanciare le attività di osservatorio sismico, astronomico e climatico che ne hanno sempre costituito una peculiarità, e quella con le scuole piacentine. Quanto al nuovo ospedale, sollecitato da Nicoletta Bracchi, Braghieri ha ricordato che "quell'appezzamento di area del Podere Cascina entro la tangenziale sarebbe davvero un'ottima soluzione". Gradita, a quanto pare, anche al Cardinal Alberoni.